

i coniugi Cirrito e Vacante e Parqua Abrice, figlia  
di primo letto della Cirrito, il Galletta veniva cau-  
dannato a tre mesi di carcere per pronto abusi  
d'aroma do fuoco, oltre le conseguenze di legge, co-  
me altresì per sentenza del dicetto dicembre mil-  
lento centottantotto emanata dal Sig. Pietro di Ribe-  
ra, pubblicata lo stesso giorno, registrata a Burgio  
il ventotto detto al N.º 29, il Galletta era condannato  
al rilocio delle due case, di cui nella detta sentenza,  
unitamente agli stuzzi rurali e al letto in esse con-  
tenti e al pagamento di lire centocinquanta  
per frutti indebitamente percetti, spese ed altro.  
Che con altro giudicio si è agitato di nuovo la sen-  
tenza di Ribera tra il Galletta e il Vacante per la ven-  
dita di una uola, giudicio che ebbe una senten-  
za preparatoria in data del venturo - ventiquattro  
Agosto milleotto centottantotto, con cui il Galletta  
era ammesso a provare con testimoni in la vendita  
della uola; del resto il Pretore dichiarando inam-  
missibile la prova testimoniale per il deposito  
volontario, che faceva salvo all'attore di provare  
con altri mezzi usi vietati dalla legge.  
Suo parente non pochi anni da quel tempo e le  
parti sono state sempre in procinto il Galletta di  
continuare il detto giudicio ed i coniugi Cirrito

e Vacante di procedere contro di costui per ottenere  
il soddisfacimento dei loro diritti ereditari, giacchè  
delle due case, di cui nella sentenza del 18 dicembre  
1888 del Pretore di Ribera, cui provano possesso subito  
dopo per cui intesa d'uscire, quando, in temporari-  
con i amici, le parti in decisione di comune e  
reciproco accordo sono intervenute alla stipula  
del presente atto, formante unico contratto colla su-  
periore usatura, mediante il quale, volendo di-  
rinviare qualsiasi ragione di controversia fra loro  
per il tempo avvenire, rinunziando nel modo più es-  
soluta e definitiva e senza eccezione di sorta a  
qualsiasi diritto, azione, pretesa ed altro in generale  
possano vantare l'uno contro gli altri in dipenden-  
za e per causa delle sopraddette sentenze, dove-  
dosi ritenere col presente atto transatto e con-  
venuto ogni loro ragione di litigio e di credito  
e di conseguenza dichiarano di nulla più avere  
da pretendere reciprocamente l'uno degli al-  
tri da oggi in poi e per ogni tempo avvenire  
per gli oggetti aui detti.  
Le parti di quest'atto sono a carico del Galletta.  
Le parti dichiarano di non saper firmare  
per essere analfabeti.  
E si dichiara in Notaro in vero quest'atto, scritto